



OGGI E SEMPRE GRAZIE ALPINI Dalle vette dei monti in riva al Po

«Noi siamo disponibili ad insegnare ai giovani i nostri valori. Un bicchiere solo dopo il dovere»



Udine, 4mila uomini e 230 gagliardetti

In corteo i 12 arrivati a piedi dal Veneto e i muli di Valdagno



■ Gli applausi e le lacrime non mancano. Le sezioni della provincia di Udine fanno marciare quasi 4mila uomini, sotto l'egida di 230 gagliardetti. Per loro, sfilare è come dare un abbraccio continuo, spiega il presidente della sezione di Udine, Dante Soravito de Franceschi, incontrando compagni d'armi che non si vedevano da trent'anni e ora hanno le rughe sul volto, scolpite dal tempo. «Ma ogni ruga è una medaglia» precisa un alpino udinese.

Gorizia ha sfilato a testa alta a Piacenza, nel novantesimo della sua sezione. E a quella grande festa popolare che è l'Adunata sono arrivati anche i muli di Valdagno, «perché gli alpini

sono testardi e forti come i muli» dice una Penna nera. È proprio durante lo sfilamento del quarto settore che arriva Luigi Binelli Mantelli, capo di stato maggiore della Difesa, e al passaggio della Julia, la terra più vocata al reclutamento alpino, entra il ministro Mario Mauro. Gli alpini si fermano pochi minuti, per salutare l'autorità. E ripartono. Testa alta, cuore fermo. «Ci avevano detto che la città sarebbe stata un po' chiusa, ma i piacentini ci hanno spalancato le porte» ha detto Pierluigi Parpinel, presidente della sezione Ana di Cividale. «Noi alpini siamo gente seria, beviamo un bicchiere ma solo dopo aver fatto il nostro dove-

re» aggiunge il vice presidente vicario, Mario Crast, non vedente, tra coloro che hanno indossato una divisa storica della seconda guerra mondiale del plotone "puniti", tenendo con orgoglio lo striscione "Onestà e solidarietà, la forza per una nuova società". «Noi siamo disponibili ad insegnare ai giovani il nostro modo di vivere» dice un alpino da Palmanova. Il suo presidente di sezione, Luigi Ronutti, non ha dubbi: arrivato alla sua trentaduesima adunata, non ha mai visto una partecipazione così grande e sincera. «Tra Piacenza e Palmanova - dicono le mogli di alcuni alpini - esiste un gemellaggio da quando, uniti, abbiamo realiz-

zato la targa al cimitero delle "Penne mozze" a Vittorio Veneto».

Sfilano le dodici Penne nere beriche che, dal Veneto, hanno raggiunto l'Emilia a piedi. Sfila Cristiano Dal Pozzo di Rotzo, ormai vicino ai cento anni, su una carrozzina. Sfila anche un alpino bolzanino che era "scomparso" nei giorni scorsi per diciotto ore, rispuntato dopo ore di goliardia in giro per la città. Per lui, finito il tempo della festa, è il momento di partecipare a una sfilata di donne e di uomini che amano davvero l'Italia. E vorrebbero poter lasciare questo patrimonio di "onestà e solidarietà".

Elisa Malacalza



«Io e il mio cane, un tutt'uno per ritrovare gli scomparsi»

Unità cinofile e soccorso alpino: presenti su ogni tragedia

■ (elma) A sfilare, Trieste, poi Gorizia, Carnia, Gemona, Cividale, Udine, Palmanova e Pordenone (che annuncia orgoglioso l'Adunata 2014), per un totale di 7 mila alpini, poi Bolzano e Trento. E a chiudere il quarto settore, il Veneto, con Cadore, Belluno, Feltre, Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Conegliano, Treviso, Venezia, Padova, Asiago, Marostica, Bassano Del Grappa, Valdagno, Vicenza (il vicentino è la terra che conta il maggior numero di alpini, circa 30mila), Verona, circondati dai "veci" e dai "bocia", dal rombo dei mazzieri, dagli xi-

lofoni e dai fiati. Ma non ci sono solo gli alpini a strappare gli applausi. Ci sono anche le forze di protezione civile, le forze di soccorso, le squadre cinofile («Io e il mio cane diventiamo un tutt'uno quando un anziano scompare nel bosco o si teme per la vita di un giovane» dice un ragazzo). «Non è questione di essere parte di una regione o di un'altra - racconta un alpino veneto -. Le calamità purtroppo sono trasversali: non c'è terremoto di Sicilia o Friuli, Abruzzo o Emilia Romagna. C'è un evento calamitoso che chiama la nostra gio-

ventù e gli alpini a prendere in mano la cazzuola, a dare la mano ai bambini, agli anziani». «Le forze di protezione civile sono la nostra bella Italia, e noi vogliamo applaudirla» dice la moglie di un uomo del soccorso alpino trentino pronto a partecipare alla sfilata. «Sono passati pochi anni da quando un elicottero del 118 precipitò sulle Dolomiti bellunesi e tutto l'equipaggio perse la vita - racconta un altro alpino -. Non abbiamo mai dimenticato come questi uomini abbiano saputo donare se stessi fino all'estremo».

Il gemellaggio tra la Primogenita e Palmanova suggellato da una targa

«Le forze di protezione civile sono la nostra bella Italia e noi vogliamo applaudirle»



Lo spettacolare passaggio delle penne nere arrivate da Friuli, Veneto e Trentino-Alto Adige. Rinnovato il gemellaggio tra Piacenza e Palmanova



Summer School
25-27 GIUGNO 2013
RIVALTA (PC)

GESTIONE RIFIUTI Aspetti pratici e operativi

Nella splendida cornice della Val Trebbia, nel suggestivo borgo di Rivalta (PC), si terrà la seconda edizione della Summer School di TuttoAmbiente, dedicata alla corretta gestione dei rifiuti. Il corso, che si svolgerà all'interno del meraviglioso Castello di Rivalta, situato a soli 90 km da Milano, 18 da Piacenza e 170 da Bologna, tratterà – con taglio pratico/operativo – tutte le tematiche più nuove e problematiche riguardanti gli obblighi e le opportunità, la classificazione e le autorizzazioni, le responsabilità ed il trasporto, sotto la guida di sei tra i maggiori esperti nazionali della materia: Paolo PIPERE, Stefano MAGLIA, Eugenio ONORI, Massimo MEDUGNO, Leonardo BENEDESI e Linda COLLINA. Ampio spazio per quesiti e confronto coi docenti. Orari: 20 ore di lezioni frontali; 9,30—13,00 / 14,00—17,00

Sconto del 10% per partecipanti di Piacenza e provincia

PROGRAMMA CORSO

25 giugno

- 9.00: Welcome coffee
- 9.30: LA CORRETTA GESTIONE: introduzione al corso (Stefano MAGLIA)
- 10.00: CLASSIFICAZIONE (Paolo PIPERE)
La corretta classificazione, Rifiuti pericolosi, Come catalogare correttamente, Verso il nuovo CER.
- 14.00: OPPORTUNITA' (Massimo MEDUGNO)
Rifiuto/non rifiuto, MPS/EOW/Sottoprodotto, Esclusioni, C.S.S. (DM 22/13).

26 giugno

- 9.30: AUTORIZZAZIONI (Leonardo BENEDESI)
Procedure ordinarie e semplificate, Il valore delle prescrizioni, L'Autorizzazione Unica Ambientale, Rapporto con l'autorizzazione per le fonti rinnovabili.
- 14.00: TRASPORTO E ALBO (Eugenio ONORI)
Soggetti obbligati, Modalità operative del trasporto tra Sistri e ADR, Iscrizione all'Albo: problematiche, Intermediari, transfrontaliero, categorie.

27 giugno

- 9.30: TERRE E ROCCE E BONIFICA (Linda COLLINA)
Materiali da scavo dopo il DM 161/12, Esclusioni (art. 185), Rapporto con la disciplina sulle bonifiche, Rifiuti da demolizione e manutenzione.
- 14.00: OBBLIGHI E RESPONSABILITA' (Stefano MAGLIA)
La Tares, Le sanzioni, Responsabilità e co-responsabilità, 231-Ambiente: gli effetti.
- 16.30: Prova di autovalutazione
- 17.00: Consegna attestati di partecipazione



TuttoAmbiente Srl - Via Cavour 40, 29121 Piacenza
Tel. 0523 315305 - convegni@tuttoambiente.it

www.tuttoambiente.it